CHIARI SERVIZI S.R.L CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'AGRICOLTURA, 2/B - CHIARI (BS) 25032
Codice Fiscale	91002260171
Numero Rea	BS 405970
P.I.	01911350989
Capitale Sociale Euro	1.800.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DEL COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	47.944	49.792
Totale immobilizzazioni immateriali	47.944	49.792
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	636.115	660.135
2) impianti e macchinario	169.414	109.174
3) attrezzature industriali e commerciali	146.044	216.539
4) altri beni	49.580	35.321
Totale immobilizzazioni materiali	1.001.153	1.021.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	622.863	622.863
Totale partecipazioni	622.863	622.863
Totale immobilizzazioni finanziarie	622.863	622.863
Totale immobilizzazioni (B)	1.671.960	1.693.824
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.312.178	1.917.853
Totale crediti verso clienti	1.312.178	1.917.853
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.833	338.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	11.649
Totale crediti tributari	295.833	349.679
5-ter) imposte anticipate		
	183.557	114.433
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.621	7.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.541	9.541
Totale crediti verso altri	34.162	16.781
Totale crediti	1.825.730	2.398.746
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.849.750	1.611.188
3) danaro e valori in cassa	1.577	842
Totale disponibilità liquide	1.851.327	1.612.030
Totale attivo circolante (C)	3.677.057	4.010.776
D) Ratei e risconti	32.854	46.870
Totale attivo	5.381.871	5.751.470
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.800.000	1.800.000
IV - Riserva legale		
	24.347	23.509

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	389.820	373.889
Varie altre riserve	0	-
Totale altre riserve	389.820	373.889
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.956	16.769
Totale patrimonio netto	2.247.123	2.214.167
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	168.430	18.430
Totale fondi per rischi ed oneri	168.430	18.430
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	221.821	220.159
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.332	96.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	881.847	1.013.667
Totale debiti verso banche	1.011.179	1.109.842
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	585.261	523.209
Totale debiti verso fornitori	585.261	523.209
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.332	17.383
Totale debiti tributari	63.332	17.383
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.486	26.285
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.486	26.285
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.573	1.453.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.552	143.452
Totale altri debiti	1.014.125	1.597.247
Totale debiti	2.703.383	3.273.966
E) Ratei e risconti	41.114	24.748
Totale passivo	5.381.871	5.751.470

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.922.410	2.773.666
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	580
altri	249.118	234.867
Totale altri ricavi e proventi	249.118	235.447
Totale valore della produzione	3.171.528	3.009.113
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.891	110.840
7) per servizi	1.401.871	1.821.239
8) per godimento di beni di terzi	87.322	51.867
9) per il personale		
a) salari e stipendi	436.959	445.085
b) oneri sociali	149.827	154.768
c) trattamento di fine rapporto	33.359	33.147
d) trattamento di quiescenza e simili	6.639	6.544
Totale costi per il personale	626.784	639.544
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.514	24.180
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	176.741	119.299
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	484.641	31.628
Totale ammortamenti e svalutazioni	688.896	175.107
13) altri accantonamenti	150.000	-
14) oneri diversi di gestione	112.349	186.850
Totale costi della produzione	3.136.113	2.985.447
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.415	23.666
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	-
Totale proventi da partecipazioni	0	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.168	50.137
Totale proventi diversi dai precedenti	21.168	50.137
Totale altri proventi finanziari	21.168	50.137
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.191	23.160
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.191	23.160
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23)	26.977
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.392	50.643
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	71.560	28.210
imposte differite e anticipate	(69.124)	5.664
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.436	33.874
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.956	16.769

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2016 31-12-2015

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.956	16.769
Imposte sul reddito	2.436	33.874
Interessi passivi/(attivi)	23	(26.977)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.415	23.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	189.998	39.691
Ammortamenti delle immobilizzazioni	204.255	143.479
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	394.253	183.170
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	605.675	38.979
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	62.052	46.329
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.016	(22.933)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.366	(3.958)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(622.329)	(166.708)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	75.780	(108.291)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23)	26.977
(Imposte sul reddito pagate)	43.513	(27.165)
(Utilizzo dei fondi)	(38.336)	(17.436)
Totale altre rettifiche	5.154	(17.624)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	510.602	80.921
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	156.725	264.658
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	25.666	-
Disinvestimenti	-	20.652
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	219
Disinvestimenti	9.749	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(172.642)	(244.225)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	33.157	65.214
Accensione finanziamenti	0	476.033
(Rimborso finanziamenti)	(131.820)	0
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(98.663)	541.248
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	239.297	377.944
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.611.188	1.233.129
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	842	957
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.612.030	1.234.086
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.849.750	1.611.188
Danaro e valori in cassa	1.577	842
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.851.327	1.612.030

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

La presente Nota Integrativa viene redatta in forma estesa ai fini di una migliore informativa indirizzata ai soci e ai terzi, nonostante si rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 2435-bis C.C. (Bilancio in forma abbreviata). Ai sensi del medesimo articolo non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione. La società nel corso dell'esercizio 2016 ha operato essenzialmente nella gestione del servizio pubblico di igiene ambientale per il Comune di Chiari. Come già riportato nelle note integrative degli esercizi precedenti, in data 24.01.2012 ha avuto effetto la scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia dell'Atto di Scissione stipulato in data 13.01.2012 avanti al Notaio Dott. Francesco Lesandrelli (Rep. 101211 / Racc. 34389). La riorganizzazione strategica dell'operato della società ha avuto quale conseguenza la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale, attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari. In data 30 ottobre 2012 con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668) la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "*in house providing*". Lo Statuto è stato successivamente variato in data 16.11.2015 con atto Notaio Dott. Andrea Magnocavallo (Rep. 1544 / Racc. 813).

Con Deliberazione consiliare n. 32 del 29.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'affidamento in house alla società Chiari Servizi S.r.l. (già denominata Comunità di Zona S.r.l.) del servizio di gestione igiene urbana, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili avviati allo smaltimento e recupero, spazzamento strade, gestione isole ecologiche comunali, nonché del servizio di gestione tariffe e riscossione tributi comunali. A seguito di tale affidamento si è resa necessaria la stipula di un apposito contratto di servizio che norma le modalità operative di gestione, nonché i rapporti intercorrenti tra la società ed il Comune; tale contratto è stato stipulato in data 07.02.2013 Rep. n. 10245 e prevede una durata di anni 15. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato inserito il nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta", come da delibera di Giunta Comunale del 16.02.2015 avente ad oggetto "Indicazioni del Comune di Chiari per avvio servizio raccolta differenziata "porta a porta", recepita dalla società con assemblea del 26.02.2015. In particolare, dal 29.06.2015 il Comune di Chiari ha attivato su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta rifiuti porta a porta; la raccolta viene effettuata da Chiari Servizi in giorni prestabiliti. Questa scelta consente di aumentare notevolmente la raccolta differenziata, raggiungere la percentuale imposta dalla normativa, conseguire risparmi economici e soprattutto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Una buona raccolta differenziata consente di conseguire vantaggi ambientali, economici, occupazionali e decoro urbano. Dall'01.01.2016 è stata istituita la tariffa corrispettiva sui rifiuti, strumento importante per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e l'avvio a riciclaggio. L'applicazione della tariffa puntuale comporta anche una maggiore equità rispetto alla tariffa presuntiva: i rifiuti eccedenti il limite quantitativo previsto o altri servizi accessori sono gestiti in trasparenza senza pesare economicamente sugli altri utenti. La tariffa corrispettiva è composta da una parte presuntiva, divisa in quota fissa che copre i costi fissi di esercizio e quota variabile che copre i costi variabili, e da una parte puntuale, la quale comprende le eventuali raccolte dell'indifferenziato eccedenti la quota base e l'adesione al servizio di raccolta del vegetale. La tariffa viene riscossa e gestita direttamente da Chiari Servizi.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; in particolare la presente Nota Integrativa contiene la **Relazione sul Governo Societario** prevista dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016) in quanto la società è totalmente partecipata da enti pubblici (Comune di Chiari).

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 47.944.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano:

- software di valore residuo pari a Euro 10.234;

- manutenzioni straordinarie su beni di terzi di valore residuo pari a Euro 37.710.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 47.944 sulla base del costo sostenuto.

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	47.944
Saldo al 31/12/2015	49.792
Variazioni	-1.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	108.280	108.280
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(58.488)	(58.488)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	49.792	49.792
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	25.666	25.666
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	0	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(27.514)	(27.514)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(1.848)	(1.848)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	118.399	118.399
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(70.455)	(70.455)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	47.944	47.944

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.001.153, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	12,50%
Impianti Specifici	12,50%
Impianti Fotovoltaici	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Attrezzatura porta a porta	35,00%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in quanto in data 26/11/2009 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Chiari per la concessione e la regolamentazione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale (Atto Notaio Grazioli Rep. 16650, Raccolta 5421). Con tale atto la società ha acquisito la proprietà superficiaria per anni 99, rinnovabili per un periodo di uguale durata, di un'area su cui la società stessa ha effettuato la costruzione del fabbricato in cui è stata trasferita la sede sociale. A tali beni/diritti è stato attribuito un valore di Euro 110.000,00. Tutti gli oneri di costruzione della nuova sede sociale, sul terreno di proprietà del Comune di Chiari su cui è stato acquisito il diritto di superficie, sono stati sostenuti dalla società che è divenuta in tal modo l'effettiva proprietaria della costruzione. L'ammortamento del fabbricato è stato effettuato sulla base della minore durata tra la presunta vita utile della costruzione e la durata del diritto di superficie concesso.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state oggetto di valutazione (così come l'intero patrimonio aziendale) a seguito della trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Le valutazioni del perito sono state recepite nel bilancio della società. La società nell'esercizio 2007 ha deciso altresì di avvalersi della possibilità offerta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), la quale ha consentito l'esercizio dell'opzione di recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12%, delle differenze dedotte extracontabilmente (ammortamenti anticipati). Con tale soluzione si è proceduto quindi al riallineamento dei valori civili e fiscali relativamente ai beni strumentali, riallineamento che ha determinato il completo riassorbimento delle imposte differite stanziare e l'eliminazione del vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	1.001.153
Saldo al 31/12/2015	1.021.169
Variazioni	-20.016

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	816.829	363.708	416.602	596.367	-	2.193.506
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(156.694)	(254.533)	(200.064)	(561.045)	-	(1.172.336)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	660.135	109.174	216.539	35.321	-	1.021.169
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	500	97.426	23.892	34.908	0	156.726
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(24.520)	(37.186)	(94.386)	(20.648)	0	(176.740)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(24.020)	60.240	(70.495)	14.259	0	(20.016)
Valore di fine esercizio						
Costo	817.329	461.134	440.494	631.275	-	2.350.232
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(181.214)	(291.720)	(294.450)	(581.695)	-	(1.349.079)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	636.115	169.414	146.044	49.580	-	1.001.153

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: JANNPR75HE7105407 - Isuzu tel: JAANPR75HE7105408 - Isuzu tel: JANNPR75HE7105406 NUMERO 3: COMPATTORE SCARRABILE BTE MOD. CMPU 25 APB 40 NUMERO 2: CASSONE SCARRABILE BTE MC12 - ALLESTIMENTO ATTREZZATURA SCARRABILE BTE MOD.267 - ALTRI BENI E CARRELLI ELEVATORI (2016)

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	322.700
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	54.121
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	230.786
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.117

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	622.863
Saldo al 31/12/2015	622.863
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese collegate destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 622.863, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. *cash flow hedge*) e copertura del *fair value*, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	622.863	-	-	622.863	-
Valore di bilancio	-	622.863	-	-	622.863	-
Variazioni nell'esercizio						
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
Costo	-	622.863	-	-	622.863	-
Valore di bilancio	-	622.863	-	-	622.863	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
COGEME SPA	ROVATO (BS)	4.216.000	2.320.554	82.917.021	74.561	622.863
Totale						622.863

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.
La partecipazione nella società COGEME S.P.A. risulta iscritta a "costo storico".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	622.863	622.863

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
COGEME SPA	622.863	622.863
Totale	622.863	622.863

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 3.677.057. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 333.719.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti e incrementato della quota accantonata nell'esercizio, ritenuto del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un ulteriore importo pari a 484.641, il cui ammontare complessivo al 31.12.2016 ammonta ad Euro 616.093, di cui Euro 594.824 tassato. Nel corso dell'esercizio 2016 il fondo svalutazione crediti tassato, precedentemente accantonato, è stato utilizzato per Euro 276.297 a copertura di perdite su crediti di anni precedenti maturati nei confronti degli utenti del Comune di Castelcovati, per il quale in passato veniva gestita l'attività di smaltimento rifiuti/igiene ambientale.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito con la procedura di recupero crediti sistematica intrapresa, così come avviata nei passati periodi amministrativi, relativa a numerose posizioni insolute di modesta entità unitaria. Data la frammentazione dei crediti insoluti, nonché la lunghezza delle tempistiche procedurali di recupero, l'esatta quantificazione del tasso effettivo di recuperabilità di tali crediti richiede tempistiche di valutazione maggiormente durature, nonché maggiori elementi oggettivi di valutazione. La società ha proceduto nel corrente esercizio a stanziare un ulteriore accantonamento svalutazione crediti ammontante ad Euro 484.641. Tale accantonamento si somma al fondo residuo in precedenza accumulato manifestante un valore complessivo alla data del 31.12.2016 di Euro 594.824 e lo rende idoneo a rappresentare la presunta realizzabilità dei crediti medesimi. La società intende altresì proseguire con le azioni intraprese, percorrendo tutte le opportunità previste dalla normativa di settore e con l'ausilio di società specializzate all'uopo interpellate.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.825.730.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.917.853	(605.675)	1.312.178	1.312.178	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	349.679	(53.846)	295.833	295.833	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	114.433	69.124	183.557		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.781	17.381	34.162	24.621	9.541
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.398.746	(573.016)	1.825.730	1.816.189	9.541

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 34.162

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti diversi	15.303
Fornitori c/anticipi	8.586
Crediti verso Inail	732

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Altri Depositi Cauzionali	9.425
Cauzioni varie	116

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.312.178	1.312.178
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	295.833	295.833
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	183.557	183.557
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.162	34.162
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.825.730	1.825.730

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.851.327, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.611.188	238.562	1.849.750
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	842	735	1.577
Totale disponibilità liquide	1.612.030	239.297	1.851.327

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 32.854. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	46.870	(14.016)	32.854
Totale ratei e risconti attivi	46.870	(14.016)	32.854

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente.

Risconti Attivi per:

- Abbonamenti e Riviste 30,90
- Assicurazioni 27.249,44
- Pubblicità e Promozione 250,00
- Tasse Circolaz. 81,88
- Affitti Passivi 108,29
- Spese Telefoniche 274,97
- Canoni per assistenza 2.164,97
- Fiejussioni 1.556,40
- Imp. sostitutiva 1.137,50

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	32.854		

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.247.123 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 32.956.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.800.000	-	-		1.800.000
Riserva legale	23.509	838	-		24.347
Altre riserve					
Riserva straordinaria	373.889	15.931	-		389.820
Varie altre riserve	-	-	0		0
Totale altre riserve	373.889	15.931	0		389.820
Utile (perdita) dell'esercizio	16.769	(16.769)	-	32.956	32.956
Totale patrimonio netto	2.214.167	-	-	32.956	2.247.123

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità

riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.800.000	CAPITALE	B	1.800.000
Riserva legale	24.347	UTILI	B	24.347
Altre riserve				
Riserva straordinaria	389.820	UTILI	A - B - C	389.820
Varie altre riserve	0			0
Totale altre riserve	389.820			389.820
Totale	2.214.167			2.214.167
Quota non distribuibile				(1.824.347)
Residua quota distribuibile				389.820

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per garanzia prodotti, al fondo per manutenzione ciclica, al fondo per buoni sconto e concorsi a premio, al fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	18.430	18.430
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	150.000	150.000
Totale variazioni	0	0	150.000	150.000
Valore di fine esercizio	-	-	168.430	168.430

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
ALTRI FONDI	168.430	18.430
Totale	168.430	18.430

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 221.821;

- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	220.159
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.359
Utilizzo nell'esercizio	(31.697)
Totale variazioni	1.662
Valore di fine esercizio	221.821

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 585.261 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso Provincia	176.098
Debiti verso Sindacati	793
Debiti verso Dipendenti	18.795
Debiti diversi	3.628
Ratei/ Ferie / Permessi	49.525
Accrediti Comune	623.736
Deposti cauzionali vari	141.552

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.703.383.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.109.842	(98.663)	1.011.179	129.332	881.847	336.779
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	523.209	62.052	585.261	585.261	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	17.383	45.949	63.332	63.332	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.285	3.201	29.486	29.486	-	-
Altri debiti	1.597.247	(583.122)	1.014.125	872.573	141.552	-
Totale debiti	3.273.966	(570.583)	2.703.383	1.679.984	1.023.399	336.779

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., è stato evidenziato, distintamente per ciascuna voce, l'importo dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.011.179	1.011.179
Debiti verso fornitori	585.261	585.261

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti tributari	63.332	63.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.486	29.486
Altri debiti	1.014.125	1.014.125
Debiti	2.703.383	2.703.383

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Banca Intesasanpaolo, scadenza 2029, assistito da garanzia reale sul fabbricato sociale, valore residuo al 31.12.2016 Euro 502.042.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	502.042	509.137	1.011.179
Debiti verso fornitori	-	585.261	585.261
Debiti tributari	-	63.332	63.332
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	29.486	29.486
Altri debiti	-	1.014.125	1.014.125
Totale debiti	502.042	2.201.341	2.703.383

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Intesasanpaolo	Mutuo ipotecario	2029	SI	Ipoteca su immobile sociale	R a t a semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 41.114.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.748	16.366	41.114
Totale ratei e risconti passivi	24.748	16.366	41.114

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei Passivi per:

- Affitti Passivi 4.300,00
- Leasing 1.621,73
- Interessi Mutuo 2.879,04
- Assicurazioni 1.784,50
- Retribuzioni 22.873,41
- Cont. previam 159,97
- Contr. Inps 7.044,90
- Contr. Inail 450,00

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	41.114		
Risconti passivi			

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.922.410.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 63.982.

Nella voce A.5) del Conto Economico sono stati rilevati per competenza, stante la natura e la tipologia degli stessi, i proventi derivanti da Dividendi da partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie percepiti nell'esercizio 2016 a titolo di ristorno ordinario e straordinario, per complessivi Euro 185.136.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
IGENE AMBIENTALE	2.886.263
SPORTELLI TRIBUTI	36.147
Totale	2.922.410

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.922.410
Totale	2.922.410

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.136.113.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 0.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.172
Altri	19
Totale	21.191

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al

risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	71.560
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-150.000
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	80.876
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	2.436

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		

Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	183.557	114.433
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	183.557	114.433

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti	475.000 -276.297	114.000 -75.982 -4.894		
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi	150.000	36.000		
15. Spese di manutenzione				
16. Compensi amministratori				
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	625.000 -276.297		0	
Totale imposte anticipate (A)		150.000 -80.876		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				

1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee				
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-69.124		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5%	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Amm. costi impianto e ampliamento						
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo						
3. Amm. costi pubblicità						
4. Amm. beni immateriali						
5. Amm. avviamento						
6. Amm. oneri pluriennali						
7. Amm. fabbricati strumentali						
8. Amm. impianti e macchinari						
9. Amm. altri beni materiali						

10. Svalutazione crediti	416.120	114.433				
11. Acc.to per lavori ciclici						
12. Acc.to spese ripristino e sost.						
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio						
14. Acc.to per imposte deducibili						
15. Acc.ti ad altri fondi						
16. Spese di manutenzione						
17. Compensi amministratori						
18. Interessi passivi indeducibili						
19. Imposte non pagate						
20. Perdite fiscali riportate						
21. Altri costi indeducibili						
Totale differenze temporanee	416.120				0	
Tot. imposte anticipate (A)			114.433			
Differenze temporanee tassabili						
Imposte differite						
1. Plusvalenze						
2. Sopravvenienze art. 88 c2						
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)						
4. Altri ricavi						
Totale differenze temporanee						
Tot. imposte differite (B)						

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6
Operai	6
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.901	13.799

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale/alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.799
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.799

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 1.800.000, è rappresentato da quote trattandosi di una società a responsabilità limitata. Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni assunti dall'impresa si riferiscono ai debiti per canoni di locazione finanziaria residui relativamente ai contratti di leasing in essere alla data del 31.12.2016, ammontanti ad Euro 230.786.

I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a garanzie fidejussorie rilasciate a favore di altre imprese (Ministero dell'Ambiente), per il tramite di compagnie assicurative, in ottemperanza a disposizioni contrattuali e normative, complessivamente ammontanti ad Euro 183.291.

	Importo
Impegni	230.786
Garanzie	183.291

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2012 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del socio Comune di Chiari, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo alla società, inlfuendo sulle decisioni della medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del Comune di Chiari derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato del comune e riferito all'esercizio 2015.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	66.421.917	67.364.064
C) Attivo circolante	15.851.951	12.539.337
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	82.273.868	79.903.401
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	64.955.421	61.183.712
D) Debiti	17.318.447	18.719.688
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	82.373.868	79.903.400

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	17.697.789	17.137.987
B) Costi della produzione	(17.450.166)	(17.096.349)
C) Proventi e oneri finanziari	(398.907)	(429.476)
Utile (perdita) dell'esercizio	(151.284)	(387.838)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 32.956, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.647,80, alla riserva legale;
- euro 31.308,36 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio la società non ha rivalutato alcun bene.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (ARTICOLO 6 COMMA 4 D.LGS. 175/2016)

La società CHIARI SERVIZI S.R.L. nasce come "Consorzio Comunità di Zona", successivamente trasformato in Comunità di Zona S.r.l. e nel 2012, a seguito di scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione interamente partecipata dal socio Cogeme S.p.A., è scaturita la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale dell'allora Comunità di Zona S.r.l., attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari. In data 30 ottobre 2012, con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668), la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale in "Chiari Servizi S.r.l." (*società a responsabilità limitata unipersonale*) e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "in house providing".

Oggi, quindi, Chiari Servizi S.r.l. é una società interamente pubblica, il cui capitale sociale é detenuto al 100% dal socio Comune di Chiari.

COMUNE	% CAPITALE SOCIALE	QUOTA IN VALORE
CHIARI	100,00 %	€ 1.800.000,00
CAPITALE TOTALE	100,00 %	€ 1.800.000,00

Modello di Governance

Chiari Servizi S.r.l. ha privilegiato il sistema di *governance* c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica.

Assemblea

Il socio/soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, in particolare in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare in materia di società cd. "in house providing", nonché dal presente statuto. In particolare sono di competenza dei soci gli indirizzi sugli atti di gestione straordinaria e su quelli principali di gestione ordinaria di cui in particolare all'art.7 del presente statuto.

Art. 7 – Comitato strategico e di controllo

Il Comitato Strategico e di Controllo è un organismo obbligatorio mediante il quale l'Assemblea esercita concretamente il "controllo analogo" nei confronti del Consiglio di Amministrazione e della società nel suo complesso avendo facoltà di formulare proposte ed indirizzi al Consiglio di Amministrazione, di procedere all'esame preventivo dei più significativi atti della società e di esprimere un parere su ogni argomento messo all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. Il Comitato può partecipare alle sedute dell'Assemblea; allo stesso vengono quindi inoltrate le convocazioni degli organi suddetti.

3. I componenti del Comitato possono accedere a tutti gli atti e i documenti contabili e sociali.

4. Il Comitato può richiedere, a maggioranza dei componenti assegnati, che il Consiglio convochi l'Assemblea dei soci su argomenti di interesse e relaziona alla medesima sull'attività di controllo effettuata.

5. Il Comitato è composto da massimo 3 membri, tutti nominati dall'Assemblea. Almeno 1 componente del Comitato deve essere nominato tra i dirigenti comunali competenti in materie economico-finanziaria/giuridico-amministrativa. Il Presidente è nominato dall'Assemblea, scelto tra i componenti del Comitato medesimo.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

7. Nessun compenso, rimborso spese o emolumento in qualunque forma può essere previsto a favore dei componenti del Comitato.

8. Il Comitato decade con il decadere del Consiglio di Amministrazione.

9. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti.

10. Il Comitato è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti con un minimo di due.

11. Le riunioni del Comitato non sono pubbliche.

12. Il funzionamento del Comitato è normato da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

13. In tema di ineleggibilità e decadenza vale, per analogia con gli amministratori, la disciplina dell'art. 2382 C.C. e delle normative vigenti in termini di prevenzione della corruzione.

14. La nomina dei membri del Comitato è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo (un quinto per il primo mandato) dei componenti, arrotondato all'unità superiore. In caso di sostituzione dei componenti venuti a cessare in corso di mandato, deve essere garantito il rispetto della quota di genere.

Organo di Amministrazione

La società é attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rielleggibili, che restano in carica tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (31.12.2016).

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società nel rispetto di quanto previsto in materia di "controllo analogo" di cui all'articolo 7 (sette) del presente statuto.

Per il compimento degli atti ivi previsti sarà necessario il consenso del socio/soci secondo le modalità ivi previste o in alternativa mediante autorizzazione risultante da decisione dei soci secondo le modalità e le maggioranze previste nel prosieguo del presente per le decisioni del socio/soci.

Pertanto l'organo amministrativo ha poteri di amministrazione ordinaria per gli atti non principali, mentre esegue sulla base degli indirizzi dei soci i principali atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In sede di nomina possono essere indicati particolari limiti ai poteri degli amministratori.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Anche per le materie di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione come definito dall'art. 2475 c.5 del c. c. devono sussistere gli indirizzi di assemblea.

L'organo amministrativo predispone il controllo di gestione infrannuale a livello di conto economico, completo dell'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione e del report infrannuale in termini di efficacia (volume attività) ed efficienza (qualità dell'attività) con minimo due rilevazioni annue.

I report saranno inviati per il debito controllo al Sindaco di Chiari in qualità di rappresentante legale del Comune.

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento al vice presidente ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

La rappresentanza della società spetta anche all'amministratore unico laddove nominato.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Sindaco Unico

Ai sensi dell'art. 21 l'incarico di controllo contabile è conferito al Sindaco Unico (organo monocratico), scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori dei Conti.

La società, per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha altresì affidato l'incarico di revisione contabile volontaria alla società di revisione UHY Bompani S.r.l.

Direttore Generale

La società Chiari Servizi S.r.l. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Direttore Generale. Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla strutturazione della società.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione con mandato della durata di tre anni, rinnovabile. Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare al Direttore Generale, sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

-sovrintende alla attività tecnico amministrativa, commerciale e finanziaria, eseguendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

-assiste, di norma, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;

-produce, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, gli strumenti di programmazione aziendale e i referti di controllo di gestione;

-procede all'assunzione di personale della società e adotta tutti i provvedimenti concernenti il relativo rapporto di lavoro;

-dirige l'intero personale dell'azienda in qualità di "Datore di Lavoro", assumendo tutti gli adempimenti e le responsabilità con possibilità di conferire incarichi, avvalersi di consulenze esterne e senza limiti di spesa per tutti gli acquisti, forniture, servizi e lavori necessari al rispetto delle norme;

-provvede, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi, agli appalti di lavori, servizi e forniture indispensabili al funzionamento normale ed ordinario della Società ed alle spese in economia;

-presiede le aste, stipula contratti e le convenzioni con i Consorzi di filiera;

è responsabile della protezione dei dati personali - D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 - con facoltà di demandare incarichi ed avvalersi di consulenze esterne.

Al Direttore Generale possono anche essere delegate funzioni connesse all'esercizio del servizio pubblico.

Parimenti a singoli dipendenti idonei possono delegarsi funzioni in specifici settori aziendali.

Il Direttore Generale può delegare una o più delle proprie competenze ai dirigenti e/o al personale direttivo.

La nomina del Direttore generale deve essere conferita a persona con comprovata esperienza e titolo di studio adeguati alla gestione di società con socio pubblico.

Chiari Servizi S.r.l. adotta un mansionario aziendale nel quale sono definiti in modo dettagliato i ruoli aziendali, le relative responsabilità ed i procedimenti di competenza.

Controllo Analogo (Indirizzo Programmazione Vigilanza e Controllo)

La società è a totale capitale pubblico locale.

La società è soggetta all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo, esercitata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 let. "g" TUEL.

Gli indirizzi risultano dalle delibere di Consiglio Comunale, dallo statuto Comunale, dai Regolamenti comunali ove espressamente da questi previsto, dallo statuto sociale, dal contratto di servizio. Rientrano tra gli atti di indirizzo i piani tariffari.

Il contratto di servizio dovrà prevedere in capo alla società la redazione:

a) della carta dei servizi;

b) il codice di comportamento della governance;

c) il codice etico.

La società realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla.

I rapporti tra la società e gli enti concedenti saranno regolati da appositi contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente.

L'ente Pubblico Locale, titolare del capitale sociale, esercita sulla Società un controllo gestionale, economico e finanziario analogamente a quello esercitato sui propri uffici e servizi.

L'ente pubblico locale esplica il controllo analogo sulla società mediante:

- Predisposizione, all'atto dell'insediamento del nuovo C.d.A., di un programma operativo contenente gli indirizzi da perseguire e gli obiettivi da raggiungere da parte della Società nel corso del mandato;
- Esame preventivo degli atti sottopostogli prescrivendo alla Società l'adozione di eventuali atti di indirizzo vincolanti;
- Verifica dell'esatta esecuzione da parte della Società degli atti di indirizzo ed eventuale adozione, in caso di violazione, di ogni provvedimento necessario cui la Società dovrà adeguarsi.

La Società, onde consentire l'esercizio del controllo da parte dell'Ente Pubblico Locale, ha l'obbligo di far pervenire al socio/soci (almeno trenta giorni prima di quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari preposti) i seguenti documenti:

- a) piani operativi annuali, piani di investimento e di assunzione del personale;
- b) predisposizione e modifica di contratti di servizi, fidejussioni e prestazioni di garanzie;
- c) nomina, sospensione e licenziamento di direttori e dirigenti;
- d) alienazioni di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know how, di valore superiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singola transazione;
- e) compravendite e permutate di beni immobili di valore superiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singolo immobile;
- f) assunzione di mutui;
- g) budget piano strategico ed industriale, piano pluriennale e annuale degli investimenti.
- h) acquisizioni, cessioni, conferimenti a terzi sia in proprietà che in gestione di aziende o di rami di azienda;
- i) acquisto, conferimenti e cessioni di partecipazioni sociali;
- l) costituzione di nuove società;
- m) modifiche statutarie, nomina sostituzione e poteri dei liquidatori, fusioni, acquisti di azienda, sedi secondarie, rappresentanza della società, riduzioni ed aumenti di capitale.

Entro venti giorni dalla ricezione, il socio, sui sopraelencati documenti, potrà inviare alla società atti di indirizzo vincolanti; il silenzio nei termini suesposti equivale a tacito assenso.

Il socio potrà esercitare anche controlli successivi sugli atti, al pari dei controlli previsti per l'ente socio.

Sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Chiari Servizi S.r.l., in applicazione delle disposizioni vigenti ha attuato quanto segue:

- ha istituito, nel 2014, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. n. 300/2000*", un organo con funzioni di vigilanza e controllo (**OdV**) in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- ha adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi D.Lgs. n. 231/2001;
- dal 2014 applica un codice etico e di responsabilità sociale;
- ha adottato un Piano Triennale di Programma triennale per l'Integrità e la Trasparenza (PTTI);
- ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Inoltre, le misure di prevenzione della corruzione sono state ulteriormente rafforzate dai regolamenti interni quali: 1) Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e il conferimento di incarichi professionali; 2) Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia; 3) Codice Etico e di responsabilità sociale. La società è dotata di un sistema di **mappatura dei rischi**. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del *control self assessment* (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree "sensibili".

Sono stati inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell'ambito delle quali possono manifestarsi quei reati elencati nel D.Lgs 231/2001.

La valutazione del rischio potenziale è stata espressa, tenendo principalmente conto del "*Control Environment*" dell'ente, costituito da:

- Governance e meccanismi di controllo societari (Consiglio di amministrazione, Revisore contabile);

- Struttura organizzativa (organigrammi, job descriptions);
- Sistemi di pianificazione, budgeting e reporting;
- Sistema contabile. Prassi / procedure di rilevazione, classificazione e contabilizzazione delle transazioni economico / finanziarie e periodiche chiusure contabili (bilancio d'esercizio e situazioni infrannuali)
- Sistema deleghe e procure;
- Norme e regole aziendali (es. policies, procedure, regolamenti);
- Criteri di accentramento / decentramento di attività sensibili in materia "231".

Tenendo conto dello stato del "Control Environment", si può considerare il livello di rischio aziendale "overall" **MEDIO-BASSO** come probabilità di accadimento.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in sinergia con l'OdV 231, effettua regolari controlli sui processi aziendali per i quali è stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa pubblicistica e alle disposizioni di cui al D.Lgs 231 a cui la Società è assoggettata.

Il costante rapporto dell'OdV con il RPC ha permesso un controllo efficace dei processi aziendali, delle mansioni e delle attività svolte all'interno della struttura.

Responsabile preposto alla redazione di documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile amministrativo a cui compete la redazione dei documenti contabili societari. Tutti i compiti sono mappati all'interno del mansionario aziendale.

La società si avvale inoltre di un consulente esterno (per il tramite di una società di servizi incaricata) appositamente iscritto all'albo professionisti costituito dalla società e successivamente incaricato dal consiglio di amministrazione, a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione di registri e libri sociali, nonché redazione e deposito di bilancio d'esercizio e non;
- disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio;
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D. Lgs. 175/2016)

La società intende dotarsi di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante l'adozione di procedure che, con cadenza trimestrale e muovendo da situazioni patrimoniali di periodo, operino un'analisi economico-finanziaria e patrimoniale della società sintetizzata dall'elaborazione di indici di bilancio espressione dell'andamento societario, giungendo alla determinazione del rating della società secondo la classificazione adottata da S&P's. Le procedure verranno approvate e definite dal consiglio di amministrazione nella prima riunione utile dopo quella di approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2016 indicando il Responsabile Amministrativo nel responsabile della procedura di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Chiari Servizi S.r.l. con Unico Socio, ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative considerato che la società si è già dotata degli strumenti indicati nel precedente paragrafo "Sistema di controllo interno di gestione dei rischi".

Prospetto di sintesi Analisi di Bilancio

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Risultato operativo (Ebit)	56.583,00	73.803,00	85.573,00	84.483,00	101.929,00
ROI = -----	= -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----	= 0,03 -----	= 0,03 -----
Capitale investito	3.258.302,00	3.324.009,00	2.765.992,00	2.796.839,00	2.777.204,00
Risultato netto d'esercizio (utile netto)	32.956,00	16.769,00	1.065,00	50.299,00	48.253,00
ROE = -----	= -----	= 0,01 -----	= 0,01 -----	= 0,00 -----	= 0,02 -----
Patrimonio Netto	2.247.123,00	2.214.167,00	2.197.397,00	2.196.332,00	2.146.036,00

Ebit	56.583,00	73.803,00	85.573,00	84.483,00	101.929,00				
ROA = -----	= -----	= 0,01 -----	= 0,01 -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----	= 0,02 -----
Totale attivo (Assets)	5.381.871,00	5.751.470,00	5.016.168,00	4.439.699,00	4.810.759,00				

Indici di Struttura	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012			
Attività a breve	3.677.057,00	4.010.776,00	3.398.934,00	2.813.349,00	3.156.632,00			
Liquidità Primaria	= -----	= -----	= 2,19	= 1,89	= 1,80	= 2,18	= 1,81	= 1,81
Passività a breve	1.679.984,00	2.116.847,00	1.890.439,00	1.289.704,00	1.702.971,00			
Attività a breve + magazzino	3.677.057,00	4.010.776,00	3.398.934,00	2.813.349,00	3.156.632,00			
Liquidità Secondaria	= -----	= -----	= 2,19	= 1,89	= 1,80	= 2,18	= 1,81	= 1,81
Passività a breve	1.679.984,00	2.116.847,00	1.890.439,00	1.289.704,00	1.702.971,00			

Periodo di analisi

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Attivo Stato Patrimoniale					
Totale immobilizzazioni	1.671.960	1.693.824	1.593.297	1.598.116	1.622.477
Attivo circolante	3.677.057	4.010.776	3.398.934	2.813.349	3.156.632
Passivo Stato Patrimoniale					
Patrimonio netto	2.247.123	2.214.167	2.197.397	2.196.332	2.146.036
Passività consolidate	1.413.650	1.395.708	899.626	928.438	954.561
Passività correnti	1.721.098	2.141.595	1.919.145	1.314.929	1.710.162
Prestiti	129.332	96.175	30.961	31.142	29.718
Debiti	1.550.652	2.020.672	1.859.478	1.258.562	1.673.253
Altre passività correnti	41.114	24.748	28.706	25.225	7.191
TOTALE PASSIVITA'	5.381.871	5.751.470	5.016.168	4.439.699	4.810.759
Conto Economico					
Fatturato	2.922.410	2.518.630	2.698.113	2.995.460	3.751.658
Vendite	2.922.410	2.518.630	2.698.113	2.995.460	3.751.658
Oneri Finanziari	21.191	23.160	27.873	16.894	37.700
Utile	32.956	16.769	1.065	50.299	48.253
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012

Valore aggiunto	35.415	23.666	33.372	-47.090	64.742
EBIT	56.583	73.803	85.573	84.483	101.929
EBITDA	874.311	198.773	185.037	390.713	378.063
Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROI	0,02	0,02	0,03	0,03	0,04
EBITDA (%)					
EBIT (%)					
ROE (%)	0,01	0,01	0,00	0,02	0,02
ROA (%)	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02
Indici di struttura	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	2,19	1,89	1,80	2,18	1,85
Liquidità secondaria	2,19	1,89	1,80	2,18	1,85

Rating	2016					
Area	Variabile	Punteggio (0-3)	Coefficiente	Punteggio normalizzato	Totale area	Max
Sviluppo	Variazione vendite	3	0,75	2,25	4,50	4,50
	Variazione EBITDA	3	0,75	2,25		
Redditività	ROI	1	0,50	0,50	1,50	4,50
	ROE	1	0,50	0,50		
	ROA	1	0,50	0,50		
Liquidità	Liquidità primaria	3	0,50	1,50	4,50	4,50
	Liquidità secondaria	3	0,50	1,50		
	Oneri finanziari/EBITDA	3	0,50	1,50		
	Copertura attivo fisso netto (allargato)	3	0,50	1,50		
Solidità	Rapporto indebitamento	3	0,50	1,50	3,50	4,50
	Mezzi propri/totale passivo e netto	1	0,50	0,50		
Z Score	Z'	0	0,33	0,00	1,00	2,00
	Z''	3	0,33	1,00		
TOTALE					15,00	20,00

Analisi di liquidità

	2013	2014	2015	2016
Liquidità primaria (attivo corrente-rimanenze/passivo corrente)	218,1%	179,8%	189,5%	218,9%
Liquidità secondaria (attivo corrente/passivo corrente)	218,1%	179,8%	189,5%	218,9%
Oneri finanziari/EBITDA	4,3%	15,1%	11,7%	2,4%
Oneri finanziari/fatturato	0,6%	1,0%	0,9%	0,9%

Analisi di solidità

	2013	2014	2015	2016
Grado di copertura attivo fisso netto	137,4%	137,9%	130,7%	134,4%
Grado di copertura attivo fisso netto (allargato)	195,5%	194,4%	213,1%	219,0%
Rapporto di indebitamento (Mezzi terzi/Mezzi propri)	102,1%	128,3%	159,8%	139,5%
Mezzi propri/Totale passivo e netto	49,5%	43,8%	38,5%	41,8%